

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO, SVOLTASI IN BERGAMO IN DATA 14 FEBBRAIO 2017 ALLE ORE 15.00

Hanno partecipato alla riunione i Signori:

PRESENTI:

P	Riccardo CAGNONI	Presidente	Delegato dal Sindaco di Vertova
P	Sirio GRIGIS	Componente	Delegato dal Sindaco di Algua
AG	Gianluigi BRIOSCHI	Componente	Sindaco di Almenno S. Salvatore
A	Francesco BENFATTO	Componente	Delegato Sindaco di Brignano Gera d'Adda
P	Maurizio TRUSSARDI	Componente	Sindaco di Monasterolo del Castello
P	Gianfranco MASPER	Componente	Delegato Sindaco di Verdellino
P	Giacomo G. PELLEGRINI	Componente	Delegato Sindaco di Romano di Lombardia
P	Maria Grazia CAPITANIO	Componente	Delegato Sindaco di Costa Volpino
P	Primo MAGLI	Componente	Sindaco di Bagnatica
P	Giacomo AIAZZI	Componente	Sindaco di Casnigo
P	Gianfranco BENZONI	Componente	Delegato dal Sindaco di Bergamo

AG = Assente Giustificato

Alla seduta sono presenti l'Amministratore Delegato sig. Mario Tomasoni ed il sig. Carlo Locati, con funzioni di segretario verbalizzante.

La riunione, regolarmente convocata mediante @mail in data 10 febbraio 2017, ha il seguente **ordine del giorno**:

- 1. esame ed approvazione del verbale della seduta precedente;**
- 2. progetto di aggregazione società patrimoniali del ciclo idrico bergamasco;**

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

3. **aggiornamenti in merito al percorso aggregativo del ciclo idrico bergamasco;**
4. **proposta di adeguamento dello Statuto Sociale;**
5. **presentazione del budget aziendale per l'anno 2017;**
6. **proposta di convocazione dell'Assemblea dei Soci;**
7. **varie ed eventuali.**

Constatata la regolarità della convocazione e la validità della seduta, il Presidente dr. Cagnoni passa all'esame dei punti dell'Ordine del Giorno.

-----O-----O-----O-----

1) **Approvazione verbale della seduta precedente**

Il dr. Riccardo Cagnoni chiede ai Componenti se vi siano delle osservazioni al verbale della seduta dell'8 novembre 2016.

Il Comitato

DELIBERA

di approvare il verbale, dichiarandolo conforme al contenuto della seduta dell'8 novembre 2016.

-----O-----O-----O-----

Alle 15:07 entrano, ammessi in aula dal Presidente, il dott. Cristian Botti, il dott. Fornaroli e l'Avv. Andrea Di Lascio, questi ultimi consulenti della Società.

2) **Progetto di aggregazione società patrimoniali del ciclo idrico bergamasco;**

Il dott. Cagnoni introduce l'argomento e passa la parola al dott. Fornaroli che illustra approfonditamente il progetto con le slide allegate al presente verbale.

Il dott. Gianfranco Masper interviene sostenendo la necessità di valutare anche l'impatto delle rate degli AdPQ pagati da ATO nel tempo, se non già conteggiati nell'elaborato.

Il dott. Cagnoni evidenzia le criticità sottese, quali lo scarso beneficio finanziario, il dover individuare quali cespiti non siano necessari e possano essere espunti dal progetto; la Società potrebbe limitarsi a gestire i beni senza doverli acquistare, avendoli comunque in uso; altra ipotesi sarebbe acquisire le quote e verificare il Valore Residuo a fine concessione.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

Il dott. Masper segnala che su Zerra, avendo un saldo negativo, sarà necessario compensarlo con i valori positivi di Aqualis, dato che i Soci di Zerra sono anche in Aqualis.

Il dott. Cagnoni chiede quali possano essere le responsabilità del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo avanzando tale proposta in Assemblea, al fine di evitare eventuali azioni di responsabilità sugli amministratori e sul Comitato stesso.

Il dott. Benzoni interviene chiedendo cosa è chiamato a decidere il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo.

L'Amministratore Delegato Mario Tomasoni spiega che, a seguito del progetto elaborato, vanno sottoposte ai Soci le 3 proposte; il dott. Benzoni replica chiedendo perché il Consiglio di Amministrazione non ne formuli una sua, da proporre ai Soci.

L'Amministratore Delegato informa che il Consiglio di Amministrazione, valutando la convenienza economica, ha ritenuto la retrocessione quale soluzione meno onerosa per l'Azienda; peraltro il mandato ricevuto dai Soci era quello di aggregare il perimetro delle società patrimoniali, scelta che non penalizza i Soci, rispetto alle altre esaminate. L'acquisto dei cespiti impone alla società patrimoniali di svalutare i valori patrimoniali ed effettuare le variazioni catastali necessarie alla vendita, tutte operazioni molto onerose. Le eventuali azioni di responsabilità verso il Consiglio di Amministrazione, dato atto che le tre scelte sono tutte legittime, sono da valutare considerando il fatto che gli azionisti aumentano il valore delle proprie azioni anche se non sono detentori di quote nelle società patrimoniali.

Il dott. Cagnoni interviene sostenendo che non si crea danno alcuno al Socio perché il costo dell'intera operazione va recuperato in tariffa, secondo le regole vigenti.

Il dott. Masper interviene e ribadisce che il progetto deve essere portato in Assemblea all'attenzione dei Soci.

L'Avv. Andrea Di Lascio dichiara che non è un atto dovuto, ma è possibile sentire i Soci, forse anche opportuno.

L'ing. Benzoni prende la parola per affermare che portare il progetto in Assemblea con una soluzione aperta è molto rischioso ed in ogni caso il Comitato dovrebbe dare un'opinione sulle tre opzioni prospettate.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

Il dott. Maurizio Trussardi chiede quali siano le motivazioni per cui il Consiglio di Amministrazione non propone un'ipotesi; chiede inoltre quanti siano i Soci coinvolti e come sia stato ipotizzato il piano finanziario.

Interviene il dott. Aiazzi ricordando il conflitto dei soci Hidrogest e Cogeide che sono anche Soci in Uniacque, nonostante non siano gestiti.

Risponde l'Amministratore Delegato affermando che i termini temporali non sono identici: mentre i Comuni Cogeide dovrebbero uscire da Uniacque, non potendo essere detentori di due società di gestione del SII, i Comuni Hidrogest dovrebbe uscire, ai valori iniziali per poi rientrare, oggi in Uniacque, ai valori attuali, per poter poi consentire la gestione.

Il dott. Masper interviene sostenendo che le regole in esame per le società patrimoniali varranno anche per Hidrogest, nel corso dell'aggregazione.

Il dott. Trussardi chiede quali siano i beni non necessari delle società patrimoniali e che sorte subiranno.

Risponde l'Amministratore Delegato citando la sede Aqualis di Seriate che potrà essere scorporata e non acquisita e quella di Ghisalba necessaria per le attività di esercizio e ufficio commerciale; la palazzina fronte strada potrebbe anche essere ceduta, ma andrebbe individuata una soluzione alternativa per lo sportello clienti.

L'ing. Benzioni afferma che, a suo modo di vedere, c'è un conflitto tra i Soci con quote nelle patrimoniali e Soci senza quote, anche in relazione ai potenziali effetti sulle tariffe; non va dimenticato, prosegue, che il Comune di Bergamo non ha quote azionarie nelle società patrimoniali.

Il dott. Masper chiede quali siano le tempistiche del progetto; l'Amministratore Delegato risponde che a seguito della condivisione con le società ed a seguito della decisione dei Soci il Consiglio di Amministrazione delibererà le azioni conseguenti. Prosegue chiedendo cosa possa succedere se un Socio ricorre contro la volontà dell'Assemblea. A ciò risponde l'Avv. Di Lascio spiegando che una delibera ben motivata è poco probabile che sia bloccata dalla CCIAA. Ricorda che il prezzo è negoziato in quanto il deflatore del metodo è applicato solo dal 2007. Potrebbe essere sollevata azione di responsabilità per danno patrimoniale ma in realtà il pagamento è a fronte di un incremento patrimoniale reale, il cui costo è tutto recuperato in tariffa. Non va dimenticato che a fine concessione potrebbe esserci una valorizzazione positiva del valore residuo, con le regole che saranno a quel tempo in vigore.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

Interviene il dott. Cagnoni per condividere che il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo debba dare un indirizzo in rappresentanza dei Soci. Conferma come sia stato chiarito che il costo da sostenere sarà recuperato, come sono stati chiariti i benefici per Uniacque, tanto che al 2036, a fine concessione, andrà verificato quale maggior valore verrà pagato dal subentrante per tali beni.

Su richiesta interviene il dott. Fornaroli il quale afferma che non è ad oggi possibile ipotizzare lo scenario vigente al 2036.

Il dott. Magli interviene per ribadire che la competenza nella scelta è del Consiglio di Amministrazione, forse da far ratificare dall'Assemblea. Peraltro ricorda che i beni vanno ceduti a seguito di asta pubblica.

L'Avv. Di Lascio interviene e puntualizza che la transazione è soggetto pubblico su soggetto pubblico e i beni passano da un gestore pubblico al gestore pubblico d'Ambito, affidatario del servizio, per cui la gara non è necessaria

Prende di nuovo la parola il dott. Magli per chiedere chiarimenti circa le riserve e la loro valutazione.

Il dott. Fornaroli spiega che in caso di acquisto dei cespiti le società patrimoniali devono svalutare ai valori determinati con le regole AEEGSI, mentre in caso di fusione la svalutazione la dovrà fare Uniacque, per volontà della stessa. Il Consiglio di Amministrazione di Uniacque si tutelerà con una due diligence evidenziando i valori negoziali sulla base delle regole AEEGSI e definendo contratti di manleva.

Il dott. Benzoni chiede ulteriori informazioni sulla sorte del personale e dei Consigli di Amministrazione.

Il dott. Magli interviene per chiedere come possa procedere il progetto di acquisto delle partecipazioni, nel caso non ci sia unanimità. Esprime che, a suo modo di vedere, è più corretto l'acquisto dei cespiti, gestibile dai singoli Consigli di Amministrazione, i quali decideranno infine la sorte della propria società patrimoniale.

Il dott. Cagnoni interviene chiedendo cosa debba ratificare l'Assemblea se la scelta è dare una linea di indirizzo al Consiglio di Amministrazione.

Il dott. Magli ritiene che non sia possibile ottenere il 100% del capitale sociale delle varie patrimoniali, come non sia possibile gestire due progetti diversi a per le diverse società. Non è auspicabile, prosegue,

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

assumersi in carico le problematiche delle società patrimoniali. Ribadisce l'opzione di acquisto cespiti come progetto privilegiato rispetto all'acquisto delle azioni.

Il dott. Cagnoni chiede che venga redatta una relazione che indichi e quantifichi i benefici per Uniacque.

Il dott. Benzoni propone il rinvio al Consiglio di Amministrazione per sostenere l'opzione di acquisto dei cespiti dai Consigli di Amministrazione delle società partecipate.

L'Amministratore Delegato interviene affermando che andrebbe nuovamente coinvolto il Consiglio di Amministrazione, noto che la Società deve tenere in considerazione i problemi dei Soci. L'acquisto del solo cespiti non semplifica la vita ai Soci come invece riesce a fare l'opzione di acquisto totalitario; la scelta in Assemblea serve per manifestare concretamente la volontà di liberarsi dalle partecipazioni aiutando i Soci in un percorso, ormai delineato anche dal legislatore, anche se proceduralmente lungo ed oneroso.

Il dott. Trussardi esprime l'opinione secondo cui, qualora il Consiglio di Amministrazione decida un'opzione rispetto ad un'altra, anche il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo debba fornire un indirizzo in tal senso. L'Amministratore delegato, ricorda, sta proponendo di andare in Assemblea per farsi dare un indirizzo dai Soci. L'Amministratore Delegato interviene ricordando che spiegare alle Assemblee delle società patrimoniali i progetti è un passaggio obbligato e doveroso.

L'Avv. Di Lascio interviene ribadendo che a fronte di una mera valutazione di carattere economico il Consiglio di Amministrazione dovrebbe auspicare la retrocessione dei beni ai Comuni; in una valutazione più strategica che tenga conto dell'interesse del Socio è corretto proporre i due diversi progetti elaborati.

Il dott. Trussardi ritiene che, alla luce delle problematiche esaminate, il rischio che in Assemblea il voto sia fatto senza idonea conoscenza è reale. La scelta preferibile è quella di acquisto cespiti perché le posizioni delle società, anche in relazione agli ammortamenti, non sono ben chiare. I Soci potrebbero non votare o votare compatti per interesse.

L'ing. Benzoni ribadisce che il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo deve dare l'indirizzo alla Società. I comuni che hanno investito su opere del SII troveranno beneficio, mentre gli altri si adegueranno. Condivide l'opzione di Magli per l'acquisto dei soli cespiti, per evitare di portare in Uniacque situazioni poco chiare.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

Il dott. Fornaroli ribadisce che vanno fatte analisi più approfondite, dato che le eventuali passività non evidenziate andranno manlevate e assegnate a riduzione del valore della transazione.

Il dott. Masper interviene evidenziando che, chiarito che la competenza è del Consiglio di Amministrazione, sia corretto sentire in ogni caso i Soci presentando le tre soluzioni, in quanto gli stessi devono essere tutelati.

Per il dott. Aiazzi il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo deve fornire una linea di indirizzo che sia di aiuto ai Soci e dunque farci carico delle operazioni di pulizia delle patrimoniali.

Il dott. Magli sostiene che si potrà procedere con l'opzione di acquisto delle partecipazioni anziché dei soli cespiti solo se ci sarà la cessione totalitaria; in caso contrario non si dovrà procedere. Poi la maggioranza dei Soci si farà carico delle problematiche che le patrimoniali potranno portare in Uniacque. Propone infine di aspettare la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Comitato per far assumere a loro una decisione in merito.

L'Amministratore Delegato ribatte che le società e i loro soci si aspettano una risposta dopo tutti i contatti e i colloqui intercorsi nell'ultimo anno. La Società si è presa un impegno nell'elaborare il progetto aggregativo del patrimonio.

Il dott. Cagnoni rileva che l'indirizzo prevalente è quello dell'acquisto dei cespiti, per cui, anche per non essere vincolati all'eventuale contrarietà di un solo socio, va portato in assemblea questo indirizzo. Non va snaturato il ruolo del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo che deve dare un indirizzo al Consiglio di Amministrazione perché proponga solo quello in Assemblea.

Il dott. Trussardi ritiene che il Consiglio di Amministrazione debba proporre i tre progetti all'Assemblea con evidenza dell'indirizzo del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo favorevole all'acquisto dei soli cespiti. Il dott. Magli formula la proposta in base alla quale, qualora l'indirizzo non sia quello dell'acquisto dei cespiti, l'opzione dell'acquisto delle partecipazioni debba essere totalitaria.

L'Amministratore Delegato, Tomasoni, spiega che le opzioni saranno illustrate preventivamente ai Soci in incontri territoriali. Il dott. Magli ribadisce di puntare sull'acquisto cespiti e non sulla partecipazione, che può essere percorsa solo in forma totalitaria su tutte le patrimoniali.

L'Amministratore Delegato ricorda che per l'acquisto delle quote si dovrà effettuare preventivamente una due diligence sulle società patrimoniali.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

Il Presidente dott. Cagnoni riassume la posizione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, affermando che va data priorità all'opzione di acquisto dei cespiti, subordinatamente alla due diligence e alla cessione totalitaria per l'altra ipotesi.

Il dott. Masper ribatte proponendo che in Assemblea venga portato tutto il progetto, senza indicazioni, per lasciare la massima libertà ai Soci. La dott.ssa Capitanio condivide questa posizione.

Alle ore 18.09 escono Magli, Fornaroli e Di Lascio.

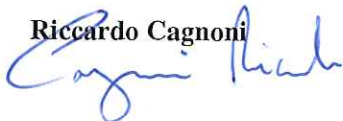
Al termine dell'ampia discussione, il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo condivide di proporre il progetto ai Soci in specifica Assemblea dove sia indicato che l'opzione privilegiata dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo è l'acquisto dei soli cespiti. Qualora i Soci decidano di adottare la soluzione di acquisto delle partecipazioni, dovranno essere totalitarie per ogni società e previo svolgimento di due diligence.

-----O-----O-----O-----O-----

Alle 19.30, non avendo altro da discutere, la seduta è chiusa.

IL PRESIDENTE

Riccardo Cagnoni



IL VERBALIZZANTE

Carlo Locati

